

Morotti e Valensin da applausi Ora sono fra i grandi d'Europa

Atletica Under 20. A Gerusalemme Alessandro si iscrive con il 16° tempo nei 3000, va in finale e chiude 8°. Elisa, a 16 anni, 7ª con rimpianti nei 200

LUCA PERSICO

«The summer is magic» si cantava in spiaggia trent'anni fa, ma il sottofondo musicale vale ancora oggi in casa Atl. Bergamo 59 Oriocenter.

All'estate internazionale più luccicante di sempre del sodalizio cittadino, gli Europei U20 di Gerusalemme aggiungono i piazzamenti da finale di Alessandro Morotti & Elisa Valensin, entrambi inimmaginabili alla vigilia. Il primo, 19enne di Brusaporto avvicinandosi all'atletica da un quadriennio (prima giocava a basket), fra poche ore tornerà alla base con in valigia un ottavo posto sui 3000 metri di tutto rispetto. Accredito all'ultimo crono di iscrizione all'atto conclusivo (in sedici al via), l'allievo di Saro Naso l'ha interpretato con una sagacia tattica direttamente proporzionale alla fluidità del ciuffo (sbarazzino). Dopo un inizio al ralenty (passaggio ai 1800 in 5'43") si è deciso tutto all'ultimo giro, con corona continentale sul capo dello svedese Holm (8'44"67) e l'azzurro che ha chiuso in 8'51"37. Ancora una volta, la volata, si è rivelato uno dei suoi punti forza, da copia e incolla ai tricolori junior, che meno di un mese fa gli avevano regalato il primo titolo in carriera.

«Al mio esordio non potevo chiedere di più - ha detto alla fi-



Alessandro Morotti 8° sui 3000 FOTO GRANA FIDAL



Elisa Valensin, a 16 anni 7ª sui 200 fra le Under 20

ne - È andato tutto come mi ero immaginato».

Morotti, ha fatto staffetta di emozioni e sorrisi con la compagna di squadra Valensin, settima sui 200 metri con una prova di personalità. Partita dalla prima corsia, la 16enne meneghina di residenza ma di Dna orobico (la madre è originaria dell'Alta Val Seriana, dove risiede il nonno) è stata autrice di una curva disegnata con il compasso, pagando fisiologicamente dazio sul rettilineo. Lo sguardo, un po' tirato, quando è arrivato il crono

(23"77, 14 centesimi in più delle batterie) dice che si aspettava qualcosa in più, ma il tempo è tutto dalla sua parte. Classe 2007, fra le più giovani dell'intera spedizione, l'allieva di Fausto Frigerio se l'è giocata anche con atlete di un triennio più esperta di lei (successo alla svedese Lindahl, 23"26, +1,5): «È stato un po' come entrare in un'altra dimensione, a partire dalla presentazione ufficiale che non avevo mai fatto - le sue parole -. Dedica? A famiglia, coach e un po' a me stessa, perché a questi

livelli sono arrivata con testa e determinazione».

Probabile vederla al via della staffetta 4x100, che questa mattina (ore 8,30) cercherà un blocco per la finale serale. Alle 19,20 scatterà l'ora di Stefano Benzoni (Atl. Valle Brembana) nella finale dei 5000 metri, mentre non ci sarà invece nessuna azzurra nell'atto conclusivo della 4x400.

Ieri, il quartetto che in ultima frazione schierava Valentina Vaccari, ha infatti chiuso 3'41"66, primo degli esclusi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SAN PELLEGRINO

PREMIO «UOMO DI SPORT» A CASARIN Il lungo agosto firmato Comitato Coppa Quarenghi è pronto ad entrare nel vivo. A San Pellegrino, sabato 19 alle ore 13 presso il ristorante Bigio verrà consegnato all'ex arbitro Paolo Casarin il premio «Uomo di sport». Da mercoledì 16 a giovedì 17 le formazioni Primavera di Albinoleffe, Atalanta, Cremonese ed Hellas Verona si contenderanno la prima Coppa Stefano Salvi, mentre venerdì 18 e sabato 19 spazio alla Coppa Alfredo Calligaris con le Under 17 di Albinoleffe, Atalanta, Hellas Verona, Lugano, Monza e Rappresentativa del Comitato regionale lombardo della Lega Dilettanti. (F. E.)

TENNIS

MALGAROLI TORNA NEL RANKING ATP

Leonardo Malgaroli tornerà in classifica Atp, dopo essersi ripreso il punto che gli era scaduto nei mesi scorsi. Il 21enne bergamasco ha superato le qualificazioni e anche il primo turno del tabellone principale nel torneo Itf di Pescara (15 mila dollari, terra). Per Leonardo, successi su Moghini e Pozzano nella fase preliminare, poi su Nicolò Catini nel main draw: 6-4 5-7 7-6 (11-9 al tie-break) il punteggio del match.

TAMBURELLO COPPA ITALIA

OGGI IN CAMPO IL SAN PAOLO FEMMINILE

Dopo la qualificazione del Ciserano (Serie B) sabato a spese della Cavriana, oggi (inizio ore 16,30) le ragazze del San Paolo d'Argon provano a conquistare un posto in finale della Coppa Italia di Serie A. Sul campo trentino di Segno affronteranno il Ceresara: in caso di vittoria, domenica disputeranno la gara che vale la coccarda tricolore con la vincente dell'altra semifinale tra Tiglioiese e Faedo, di domani pomeriggio. Il San Paolo d'Argon ha staccato il pass per la semifinale grazie al terzo posto il girone d'andata in campionato, l'avversaria di oggi ha chiuso seconda, vincendo entrambi gli scontri diretti. «Sarà una gara difficilissima, ma ci proveremo - afferma il tecnico Gianfranco Vismara -. Servirà una prestazione perfetta e per questo ci siamo preparati bene. Essere tra le quattro finaliste è già un buon risultato. La conquista della finale sarebbe la gratificazione per l'impegno delle ragazze».

SERIE A MASCHILE In serata (ore 21), la prima semifinale della Serie A maschile tra Castellaro e Solferino. (B. G.)

Domani sera a Gandino «Semper de corsa»

Corsa su strada

Per la penultima tappa di Corri nei Borghi debutta un nuovo appuntamento del calendario provinciale

Il Corri nei Borghi vapor davvero «Semper de corsa». L'asta e penultima tappa del circuito è in programma domani sera, a Gandino, con un appuntamento che rappresenta una delle new entry in calendario. Le sfide competitive della Fidal, si disputeranno su un circuito multilap di 1,6 km con andate e ritorni da piazza Vittorio Veneto (4 giri al maschile, 3 al femminile, start alle 20,15).

Fra i favoriti i due portacolori della Recastello Radici Group di Gazzaniga Luca Magri (a un passo dalla vittoria nella classifica generale) e Vivien Bonzi (fresca vincitrice a Parre, e in lizza per la leadership al femminile). Dalle 18 in avanti (start di baby Run e sfide giovanili e non competitive) la cittadina della Val Gandino aprirà le porte all'atletica leggera: «Abbiamo un borgo e delle zone che nulla hanno da invidiare ad altri, questo evento vuole essere anche un modo di farle conoscere e valorizzarle - dice Loris Rudelli, classe '94, runner-caliatore (nella Gandinese) e anima dell'evento -. Abbiamo fatto del nostro meglio per allestire tutto quanto (pacco gara con ricchi prodotti tipici locali, ndr) ma essendo la primissima volta potrebbero esserci delle fisiologiche cosa da allimare. Sperando in un'affluenza significativa nonostante una data non ideale».

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Ascensione dieci anni di gare «per i giovani»

Bocce

Domani le finali del torneo che festeggia il decennale. «Occasione per conoscere e imparare la disciplina»

Dieci candeline su una torta davvero speciale, quella che celebra il primo decennio di un appuntamento che può essere ormai considerato una tradizione: le sfide di bocce ad Ascensione di Costa Serina. Con l'arrivo di agosto il via: piccoli, ragazzi ed adulti si sfidano sull'unica corsia di gioco della frazione montana. Più che gare, sono un ritrovarsi, un rinnovare anno dopo anno la gioia di condividere una passione.

«Non riesco a credere che siano già trascorsi dieci anni dal primo torneo - ha affermato Jacopo Gherardi, 31enne di Ascensione, tesserato alla bocciola di Zogno -, un periodo che testimonia una costanza dettata dalla passione, dal divertimento. Ogni anno ci sono i piccoli new entry che si affiancano a chi da anni partecipa».

Diamo qualche numero. «La frazione dedicata ai giovani, che

è quella alla quale dedico le maggiori attenzioni - ha spiegato ancora Jacopo - vede impegnati quest'anno 36 atleti: 19 fra i 4 ed i 9 anni, i restanti dagli 11 ai 18. Si gioca tutti i giorni mattina e pomeriggio perché le sfide sono tante; abbiamo iniziato lo scorso sabato e venerdì ci saranno le finali. Sono numeri ottimi per una frazione come Ascensione e non sono superabili; non tanto per mancanza di richieste, ma perché la situazione diventerebbe ingestibile. Il torneo è l'occasione per conoscere ed imparare il gioco delle bocce; con numeri più elevati non ci sarebbe la possibilità di seguirli tutti con l'attenzione necessaria».

Edo l'estate? «Alcuni ragazzi, ormai cresciuti, partecipano al torneo serale riservato agli adulti - ha spiegato Gherardi -, ma al rientro a casa la loro attività si ferma. I giovanissimi avrebbero bisogno di società strutturate in grado di seguirli, se venissero catapultati in bocciola composte solo da adulti perderebbero ogni entusiasmo. E non si può affidare solo alle famiglie il compito di seguirli ed accompagnarli



Jacopo Gherardi con due giovani partecipanti al torneo

ovunque per le gare; servono società attrezzate ed in grado di offrire ai giovani veri percorsi di crescita».

Alcune società (ancora poche, per la verità) stanno percorrendo questa faticosa strada. «Anche a Zogno si stanno muovendo i primi passi - ha assicurato il giovane atleta della bocciola Zognese -. Grazie all'interessamento di Massimo Bergamelli (atleta di ottima caratura, originario di Zogno, ma in forza alla milanese Caccialanza ndr) è nata una piccola scuola bocce. Con questo torneo di Ascensione spero di poter avvicinare allo sport i ragazzi

della zona; la Zognese potrebbe diventare un punto di riferimento per chi vorrebbe proseguire».

A proposito di proseguire, l'attività sportiva di Jacopo ha subito un piccolo stop. «Uno stop legato ad un evento splendido, in inverno è nata la mia seconda genita - ha concluso Gherardi -, quindi le mie priorità sono cambiate. Conto però di tornare a giocare, a partecipare alle gare ufficiali».

Con la speranza, prima o poi, di incontrare sui campi qualcuno che si sia innamorato delle bocce sul campo di Ascensione.

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fib conferma Bonate Sotto resterà Centro avviamento

Il riconoscimento

La Federazione ha mostrato di apprezzare l'attività svolta fra sport e sociale. «Decisivo l'apporto delle famiglie»

Cosa c'è dietro il successo di una bocciola che si occupa soprattutto di giovani? La perfetta alchimia fra società e famiglie. Ed è questo il segreto che ha permesso alla bocciola di Bonate Sopra di vedere confermato, da parte del Consiglio federale della Fib, il riconoscimento quale Cab (Centro avviamento bocce).

«Hanno riconosciuto il lavoro che abbiamo fatto e continuiamo a fare per coinvolgere i giovani - ha spiegato il presidente Michele Locatelli -. Li avviciniamo al nostro sport proponendo tutte le specialità per offrire più spazi di divertimento e di socialità. Inoltre li coinvolgiamo in tutte le manifestazioni possibili, sia quelle previste dal calendario ufficiale sia quelle organizzate amichevolmente». Partecipazione ai Campionati, al Trofeo Coni di Beach Bocce, alle manifestazioni Dir (per i portatori di disturbi intellettivi relazionali): l'offerta è ampia per dare a ogni ragazzo la possibi-



Giovani in corsia a Bonate Sopra

lità di trovare il proprio spazio. «In questo è prezioso il lavoro compiuto anche dalle famiglie - ha proseguito Locatelli -. Poter contare sulla loro collaborazione attiva è fondamentale; alcuni genitori hanno anche partecipato al corso per diventare educatori. Lavoriamo per formare buoni atleti, ma anche buoni ragazzi e la sinergia con le famiglie non può mancare».

Nel corso degli anni dalla fucina bonatese sono usciti ottimi elementi, ma il dato più importante è rappresentato dalla passione che riescono a rinnovare una generazione dopo l'altra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA